

B2 - VARIE

Amministrazione regionale

(BUR20100619)

(5.1.0)

Com.r. 25 febbraio 2010 - n. 29**Direzione Generale Territorio e Urbanistica – Piani di Governo del Territorio: indicazioni ai Comuni a seguito dell'approvazione del Piano Territoriale Regionale****1. Premessa**

Il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato il **Piano Territoriale Regionale (PTR)** con deliberazione del 19 gennaio 2010, n. VIII/951 (pubblicata sul 3° S.S. al BURL) n. 6, dell'11 febbraio 2010).

Il Piano acquista efficacia, ai termini del comma 6 dell'art. 21 della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, prevista sul BURL, Serie Inserzioni e Concorsi del 17 febbraio 2010.

Pertanto dal 17 febbraio 2010 il PTR esercita gli effetti indicati all'art. 20 della l.r. 12/2005 «Effetti del PTR», in particolare richiamati nell'elaborato PTR – Documento di Piano al capitolo 3.

Il PTR inoltre ha gli effetti di Piano Paesaggistico ai termini del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. come previsto all'art. 76 della l.r. 12/2005.

Per una compiuta introduzione al PTR e una guida ai suoi contenuti ed effetti si invita a riferirsi al documento *PTR – Presentazione*, che in particolare contiene un «Canale di lettura» dedicato alla pianificazione comunale.

2. Gli effetti del Piano Territoriale Regionale, rapporti con gli strumenti urbanistici comunali

L'art. 20 della l.r. 12/2005 individua gli effetti del PTR; i suoi disposti sono ripresi al capitolo 3 del *PTR – Documento di Piano*.

Di seguito si evidenziano le risposdenze tra articolato di legge e il PTR.

Art. 20 commi 1 e 2

1. *Il PTR costituisce quadro di riferimento per la valutazione di compatibilità degli atti di governo del territorio di Comuni, Province, Comunità montane, Enti gestori di Parchi regionali, nonché di ogni altro ente dotato di competenze in materia. Contiene prescrizioni di carattere orientativo per la programmazione regionale di settore e ne definisce gli indirizzi tenendo conto dei limiti derivanti dagli atti di programmazione dell'ordinamento statale e di quello comunitario.*

2. *Le valutazioni di compatibilità rispetto al PTR, sia per gli atti della stessa Regione che per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto della valutazione o verifica, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.*

Il paragrafo 3.1 «Compatibilità degli atti di governo del territorio in Lombardia» del *PTR – Documento di Piano* illustra le modalità con cui attuare il disposto di legge.

Art. 20 commi 4 e 5

4. *Le previsioni del PTR concernenti la realizzazione di prioritarie infrastrutture e di interventi di potenziamento ed adeguamento delle linee di comunicazione e del sistema della mobilità, nonché inerenti all'individuazione dei principali poli di sviluppo regionale e delle zone di preservazione e salvaguardia ambientale, espressamente qualificate quali obiettivi prioritari di interesse regionale o sovregionale, prevalgono sulle disposizioni dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali di cui alla l.r. 86/1983, non costituenti parchi naturali o aree naturali protette secondo la vigente legislazione. In caso di difformità tra il PTR e la pianificazione di aree naturali protette, all'atto della presentazione del piano per l'approvazione il Consiglio regionale assume le determinazioni necessarie ad assicurare la coerenza tra detti strumenti, prevedendo le eventuali mitigazioni e compensazioni ambientali in accordo con l'Ente gestore del parco.*

5. *Le previsioni di cui al comma 4 hanno, qualora ciò sia previsto dal piano, immediata prevalenza su ogni altra difforme previsione contenuta nel PTCP ovvero nel PGT. In tal caso la previsione del piano costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto, quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi, conservando la previsione efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano.*

Il paragrafo 3.2 «Obiettivi prioritari di interesse regionale e sovra regionale» del *PTR – Documento di Piano* individua gli obiettivi prioritari in termini di:

- poli di sviluppo regionale;

- obiettivi prioritari per il sistema della mobilità;
- zone di preservazione e salvaguardia ambientale.

I Comuni i cui territori sono, anche parzialmente, interessati sono tenuti a trasmettere alla Regione il proprio PGT adottato (o sua variante) ai termini del comma 8 dell'art. 13 della l.r. 12/2005.

Inoltre per l'effetto di Piano Paesaggistico del PTR, ai termini del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., tutti i Comuni sono comunque tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica entro due anni dall'entrata in vigore del PTR (si veda in particolare *PTR - Piano Paesaggistico, Normativa art. 47*).

3. Indicazioni per i Comuni tenuti a trasmettere il PGT (o sua variante) in Regione

Come sopra precisato, a seguito dell'entrata in vigore del PTR i Comuni sono tenuti a trasmettere alla Regione il PGT adottato (o sua variante), ai termini dell'art. 13 comma 8 della l.r. 12/2005, qualora interessati da obiettivi prioritari di interesse regionale e sovregionale. L'elenco dei suddetti Comuni è inserito in *PTR - Strumenti Operativi SO1* e aggiornato annualmente con le modalità previste all'art. 21 della l.r. 12/2005.

Per semplicità l'elenco è riportato anche nella tabella allegata.

Si precisa che sono tenuti alla trasmissione del PGT (o sua variante) i Comuni che adottano il PGT successivamente al 17 febbraio 2010, data in cui il PTR acquista efficacia, nonché i Comuni che alla stessa data, avendo già adottato il PGT, non abbiano ancora dato inizio al relativo deposito.

In ogni caso, come sopra precisato, tutti i Comuni sono comunque tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica entro due anni dall'entrata in vigore del PTR (si veda in particolare *PTR - Piano Paesaggistico, Normativa art. 47*).

Come previsto all'art. 13 comma 5, il Comune trasmette il PGT adottato (o sua variante) alla Provincia e alla Regione contemporaneamente al deposito.

La Regione garantisce il confronto con il Comune e valuta la compatibilità del Documento di Piano del PGT con il PTR. Il parere, approvato con deliberazione di Giunta regionale, viene espresso entro 120 giorni dal ricevimento della documentazione, decorsi i quali la valutazione si ritiene espressa favorevolmente.

Il Comune procede quindi nel percorso di approvazione del proprio PGT secondo quanto previsto all'art. 13 della l.r. 12/2005.

Con l'invio degli atti del PGT ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sarà cura del Comune inviare alla Regione anche il testo della deliberazione di controdeduzioni alle osservazioni e di recepimento delle prescrizioni provinciali e regionali (art. 13 commi 7 e 9 della l.r. 12/2005).

Modalità per la trasmissione in Regione del PGT adottato (o sua variante)

Il Comune trasmette copia del PGT adottato e della relativa delibera di adozione (1 copia cartacea + 2 su supporto magnetico), indicando nella lettera di trasmissione la data di inizio del deposito del piano, a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Struttura Programmazione Territoriale Regionale
via Sasseti 32/2 - 20124 Milano

Riferimenti

www.ptr.regione.lombardia.it
www.pgt.regione.lombardia.it

Il dirigente della struttura programmazione territoriale:
Luisa Pedrazzini

ELENCO COMUNI TENUTI A INVIARE IL PGT (o sua variante) IN REGIONE

Provincia di Bergamo

Almè, Bergamo, Bultiere, Capriate San Gervasio, Casirate d'Adda, Castro, Ciserano, Comun Nuovo, Costa Volpino, Curno, Fara Gera d'Adda, Fonteno, Lovere, Mozzo, Osio Sotto, Paladina, Parzanica, Pianico, Pontirolo Nuovo, Predore, Riva di Solto, Sarnico, Solto Collina, Stezzano, Tavernola Bergamasca, Treviglio, Treviolo, Valbrembo, Villa d'Almè, Zanica.

Provincia di Brescia

Anfo, Bagolino, Brescia, Capo di Ponte, Capovalle, Ceto, Cimbergo, Darfo Boario Terme, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Idro, Iseo, Limone sul Garda, Lonato del Garda, Manerba del Garda, Marone, Moniga del Garda, Monte Isola, Padenghe sul Garda, Paratico, Paspardo, Pisogne, Sale Marasino, Salò, San Felice del Benaco, Sellero, Sirmione, Sonico, Sulzano, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine.

Provincia di Como

Albavilla, Albese con Cassano, Alserio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Argegno, Bellagio, Beregazzo con Figliaro, Binago, Blevio, Brienno, Bulgarograsso, Campione d'Italia, Cantù, Capiago Intimiano, Carate Uriò, Carimate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Castelnuovo Bozzente, Cermenate, Cernobbio, Civenna, Claino con Osteno, Colono, Como, Consiglio di Rumo, Crema, Cuciago, Dizzasco, Domaso, Dongo, Faggeto Lario, Fino Mornasco, Gera Lario, Grandate, Gravedona, Griante, Guanzate, Inverigo, Laglio, Lambrugo, Lenno, Lezzano, Luisago, Lurago d'Erba, Lurate Caccivio, Menaggio, Mezzegra, Moltrasio, Montorfano, Musso, Nesso, Olgiate Comasco, Orsenigo, Ossuccio, Pianello del Lario, Plesio, Pognana Lario, Porlezza, Sala Comacina, San Siro, Senna Comasco, Solbiate, Sorico, Torno, Tremezzo, Trezzano, Valbrona, Valsolda, Vercana, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia.

Provincia di Cremona

Ca' d'Andrea, Calvatone, Cappella de' Picenardi, Cremona, Derovere, Drizzona, Gadesco Pieve Delmona, Malagnino, Persico Dosimo, Piacenza, Pieve San Giacomo, San Giovanni in Croce, Sesto ed Uniti, Solarolo Rainerio, Tornata, Torre de' Picenardi, Vescovato, Voltido.

Provincia di Lecco

Abbadia Lariana, Bellano, Calolziocorte, Colico, Dervio, Dorio, Galbiate, Garlate, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Nibionno, Olginate, Oliveto Lario, Perledo, Pescate, Valmadrera, Varenna, Vercurago.

Provincia di Lodi

Lodi.

Provincia di Monza e Brianza

Albiate, Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Monza, Nova Milanese, Seregno, Sovico, Varedo.

Provincia di Mantova

Acquanegra sul Chiese, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Bozzolo, Castel d'Ario, Castellucchio, Curtatone, Mantova, Marcaria, Roncoferraro, Sabbioneta, San Giorgio di Mantova, Virgilio.

Provincia di Milano

Baranzate, Bollate, Busto Garolfo, Castano Primo, Cormano, Darago, Legnano, Lentate sul Seveso, Magnago, Meda, Milano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pogliano Milanese, Rho, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghella, Vanzago, Villa Cortese.

Provincia di Pavia

Alagna, Barbianello, Bressana Bottarone, Broni, Carbonara al Ticino, Castello d'Agogna, Cava Manara, Cernusco, Dorno, Garlasco, Gropello Cairoli, Mortara, Olevano di Lomellina, Pavia, Pinarolo Po, Redavalle, Robecco Pavese, San Giorgio di Lomellina, San Martino Siccomario, Sommo, Tromello, Verrua Po, Villanova D'Ardenghi, Voghera, Zinasco.

Provincia di Sondrio

Berbenno di Valtellina, Bianzone, Bormio, Caiolo, Castello dell'Acqua, Castione Andevenno, Cedrasco, Chiavenna, Chiuro, Colorina, Dubino, Forcola, Fusine, Gordona, Lovero, Mese, Montagna in Valtellina, Novate Mezzola, Piateda, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Postalesio, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Sernio, Sondrio, Talamona, Teglio, Tirano, Tresivio, Verceia, Villa di Tirano.

Provincia di Varese

Agra, Albizzate, Angera, Besozzo, Brebbia, Brezzo di Bedero, Brusimpiano, Busto Arsizio, Casorate Sempione, Castellanza, Castelvecchio, Cavaria con Premezzo, Cuasso al Monte, Ferno, Gallarate, Germignaga, Ispra, Jerago con Orago, Lavena Ponte Tresa, Laveno-Mombello, Leggiosa, Lozza, Luino, Maccagno, Malnate, Monvalle, Pino sulla Sponda del Lago Maggiore, Porto Ceresio, Porto Valtravaglia, Ranco, Samarate, Sesto Calende, Tronzano Lago Maggiore, Varese, Veduggio Olona, Vizzola Ticino.